

In tutte le zone della Sardegna iniziative per lo sviluppo

Non più soli a difendere il lavoro

Iniziativa dei Comuni della provincia di Nuoro per la crisi economica della zona

Dal nostro corrispondente NUORO — Ottomilatrecento ventisette iscritti nelle liste ordinarie di collocamento, altrettanti in quelle speciali, quasi tremila lavoratori in cassa integrazione ordinaria o speciale, dei quali centinaia da oltre un anno e mezzo: queste le cifre della "disperazione" economica e sociale della provincia di Nuoro.

Ad Orani, paese di minatori e pastori, si inizia una serie di amministrazioni comunali di Bolotana e di Orani, tutte e due di sinistra, oggi c'è un incontro fra le amministrazioni dei comuni della provincia di Nuoro sedi di aziende in crisi, per decidere sulle iniziative da farsi.



Una giornata di lotta per i tessili

Lo sciopero indetto dalla Fulta per i ritardi nella conclusione della vertenza

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Una giornata di sciopero provinciale nel settore tessile è stata indetta dalla FULTA per la prima decade di novembre per protestare contro i ritardi nella risoluzione delle vertenze aziendali. La giornata di lotta sarà preparata fin d'ora da assemblee e riunioni nelle fabbriche.

Mobilizzazione dei giovani per le miniere

Una lotta per lo sviluppo del Sulcis Ottenuti i corsi per 50 allievi minatori

Dal nostro corrispondente CARBONIA — «La lotta non si è conclusa. L'istituzione dei corsi per 50 allievi minatori è solo un primo risultato della mobilitazione dei giovani, dei consigli di fabbrica, delle popolazioni del Sulcis. Gli obiettivi della battaglia vanno oltre: investono lo stesso sviluppo del bacino Minerario, un problema fondamentale per le prospettive di occupazione di migliaia di giovani».

Parlano gli esponenti del coordinamento zonale dei giovani disoccupati del Sulcis. Dopo la lunga assemblea permanente davanti alla miniera di Senei, protrattasi per tre settimane, e la grande manifestazione zonale di Portovesme, l'iniziativa dei giovani disoccupati del Sulcis si sposta a Cagliari. L'appuntamento è per lunedì alle 16,30 alla Casa dello studente. Si svolgerà un dibattito, indetto dal coordinamento dei disoccupati aderente alla CGIL-CISL-UIL, con la partecipazione dei rappresentanti delle forze politiche e dei movimenti giovanili democratici. Il fatto nuovo è il coinvolgimento degli studenti cagliaritari.

L'assemblea dell'altro giorno a Lettere

All'università di Bari sotto accusa la proposta Valitutti

Continua il blocco dell'ateneo fino a martedì prossimo Convocata un'assemblea generale — L'intreccio con la vertenza sugli organismi rappresentativi democratici

Dal nostro corrispondente BARI — Risposta fortissima nell'ateneo barese allo sciopero nazionale sullo stato giuridico e sulla riforma universitaria indotta dalla CGIL-CISL-UIL. L'agitazione, iniziata la settimana scorsa con il blocco degli esami e delle attività didattiche, si è estesa anche agli organi di governo, mentre l'adesione massiccia delle figure docenti, di quattro presidi di facoltà e del rettore Ambrosini ad un documento aveva già dato il segno del vasto schieramento delle forze in campo.



Argomenti «scontati» su notizie fasulle

Il «Corriere del giorno», quotidiano al servizio della DC di Taranto, ha letteralmente inventato la notizia della espulsione dal PCI di 40 lavoratori portuali, «rei» di essere passati dalla CGIL alla UIL. Scontato il contorno di considerazioni sul pluralismo e sulla democrazia dei comunisti, argomenti di cui amano riempire la bocca certi servi del potere.

Denuncia dei sindacati per l'ente lirico cagliaritano

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Una gestione commissariale che si protrae ormai da tre anni, un'orchestra del Lirico inadeguata (numericamente) alle attuali esigenze della programmazione culturale. Questi, in sintesi, due dei principali problemi che affliggono l'ente lirico cagliaritano e che i lavoratori dello spettacolo aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno denunciato in un'assemblea accitata.

itaturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE vacanze nei paesi dal cuore caldo crociere relax cielumare

Rinascita Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

A Soverato sembra rispuntare il fantasma della politica di centrosinistra Sul taccuino della giunta la voce speculazione

Ch. fine hanno fatto i problemi delle migliaia di famiglie senza casa? - La salvaguardia del territorio e l'utilizzazione delle grandi risorse turistiche rimaste nel libro delle buone intenzioni - Verso un ritorno del socialdemocratico sotto inchiesta

Oggi pomeriggio manifestazione a Penne sulla mezzadria Nella Valle del Tavo torna la lotta per l'agricoltura L'iniziativa promossa dai sindacati - Convocazione straordinaria dei Consigli comunali - Seppellire definitivamente contratti di stampo medievale

Dal corrispondente PESCARA — L'impegno degli enti locali della Vallata del Tavo per la riforma dei patti agrari e il superamento della mezzadria, quale condizione necessaria per lo sviluppo dell'agricoltura: con questo ordine del giorno i sindaci dei Comuni di Penne, Loreto, Aprutino, Città S. Angelo e Collecervino hanno convocato in seduta congiunta e straordinaria i rispettivi consigli comunali nella giornata di oggi presso il salone della Pro Loco di Penne alle 18,30.

Risorsa locale In un comunicato emesso dopo la riunione tenutasi presso il municipio di Loreto i sindaci hanno annunciato la manifestazione affermando che l'agricoltura è la risorsa economica della vallata, che la riforma dei patti agrari è ormai indilazionabile e che è necessaria una mobilitazione unitaria per chiedere al Parlamento una rapida approvazione della legge sconfiggendo le resistenze di ostacoli e le pratiche ritardatrici.

Nostro servizio SOVERATO — Dopo anni ed anni di speculazioni edilizie frante decine di miliardi a poche famiglie strettamente collegate ad una certa Democrazia cristiana e al PSDI, la malapantata che ha stretto in una morsa la costa non avrebbe dovuto dare più frutti. Niente più scandali (un sindaco democristiano è stato più volte condannato per illeciti edilizi), niente più «concessioni» al grande abissismo dilagante.

La legge «quadrifoglio» Il superamento della mezzadria, dunque, diventa anche nella vallata uno dei nodi centrali da sciogliere per avviare un effettivo processo di rinascita dell'agricoltura. L'attuazione della legge «Quadrifoglio» con la elaborazione dei piani di settore e di zona non può prescindere dalla sepoltura definitiva di un contratto di stampo medievale che non trova riscontro in nessun paese europeo.

Ricevuta a Palermo delegazione cinese PALERMO — Il presidente dell'assemblea regionale siciliana, compagno Michelangelo Russo, ha ricevuto ieri a Palermo, a Palazzo dei Normanni, una delegazione di giornalisti della Repubblica Popolare cinese.

«Nella proposta Valitutti, dice Pappalardo, c'è più di una sintonia con la posizione dei rettori, aggravata dal rafforzamento del potere dei docenti ordinari previsto dal disegno di legge». Altrettanto netto il giudizio dei compagni del circolo universitario della FGCI che nei loro interventi hanno denunciato con forza l'attacco alla università di massa e la proposta del numero chiuso. Particolarmente significativo è stato l'intervento di Nicola Mansueti per la segreteria CGIL-CISL-UIL che ha annunciato l'impegno dei confederali a portare nella città la vertenza universitaria.

Di questo abbiamo chiesto proprio a Mansueti la ragione di fondo, ecco la sua risposta: «Portare fuori delle mura dell'università la vertenza in corso, precisa il dirigente sindacale, non corrisponde soltanto alle esigenze di una maggiore solidarietà: significa soprattutto comprendere e combattere il disegno di ristrutturazione complessiva nel quale si collocano le proposte del ministro. Dalla nuova università, infatti, dovrebbero uscire, se passa questo disegno, una fascia ristretta di personale fortemente specializzato ed un'altra più consistente il cui debole profilo professionale sarebbe facilmente diversificabile nei mille canali dell'economia sommersa».

Intanto il blocco dell'ateneo continua fino al 3 prossimo, data entro la quale il ministro dovrebbe approntare le risposte alle critiche sindacali. Per quella data è già convocata un'assemblea generale, mentre già cresce l'intreccio di questa battaglia con la vertenza locale sugli organi di democrazia, sulla programmazione della ricerca e sul rapporto dell'università con le esigenze del territorio.